

pubblico nel 1223. Certo è, che nel 1568 fu riedificata per le cure del parroco Tommaso Bianco, secondo s' impara da una iscrizione frammentata scoperta non ha molto.

Nel 1698 poi, a cura del parroco Tommaso Curini, veniva e amplissimamente restaurata, e rinnovata ancora nel pavimento, nel tetto e nella cappella maggiore. Ristrette nel 1810 di numero le parrocchie, venne questa soppressa e chiusa la chiesa; fu alienata dal regio demanio e venuta in potere degli Israeliti. — Sennonchè un pio di cui è fatta ricordanza nella iscrizione posta nel tempio, la veniva acquistando nel 1834, e raccolto quanto era d'uopo al suo ristauo, con le elemosine dei pii fedeli poté nuovamente riaprirsi al culto divino. Quanto fu fatto, di quali opere di pittura venisse adornata, quali fossero coloro che più contribuirono pel di lei riaprimiento, si potrà vedere nell' illustrazione storico-critica di questa chiesa impressa nel 1836 da Gian Jacopo Fontana.

LXXIII. ANNO 1700. CHIESA DI SAN VITALE, *una volta parrocchia, ora succursale di Santo Stefano. (S. di S. M.)* Ad onore del santo martire Vitale di cui portava il nome, eresse questa chiesa Vitale Faliero doge, nel 1084. Arse essa con altre fabbriche nel molte volte accennato incendio del 1105, e rialzata, durava fino al compiere del secolo XVII. Quindi nell' anno 1700, per le cure industrie del pievano Teodoro Tessari, venivano gettate le fondamenta dell' attual fabbrica, la di cui facciata, tutta di marmo istriano, fu disegnata da *Andrea Tiralli*, e le sculture condotte furono dallo scarpello di *Giuseppe Gnioccola*. La spesa di essa facciata veniva sostenuta col pio legato del doge Carlo Contarini. Di fatti negli intercolumnii laterali son collocate le urne ed i busti che ricordano il doge detto e la dogaresa sua moglie, nel mentre sulla porta è quello del parroco pio e dotto che tanto si prestò per l'innalzamento di questa chiesa.

Non parleremo delle pitture, se non per accennare la tavola dell'ara massima dipinta da *Vittore Carpaccio* nel 1514, nella quale espresse la Vergine nell' alto, ed al piano il santo Titolare a cavallo, vari altri comprensori con un angelo che suona; tavola questa